

**Osservazioni casuali (L.B. – R.C.)**  
**N° 67 (30 aprile – 3 maggio 2025)**

**(3) Vicenda M. , L’Alta Corte di Londra condanna la Segreteria di Stato a pagare 4 milioni di euro circa,**

La High Court of Justice inglese ha condannato la Segreteria di Stato della Santa Sede a pagare al finanziere italo-britannico, R.M. , circa 3,5 milioni di sterline (circa 4,1 milioni di euro), oltre interessi, a titolo di parziale rimborso spese sostenute dallo stesso e dal suo fondo di investimento regolamentato WRM, ingiustamente accusati di disonestà, frode e cospirazione avanzate da alti funzionari della Santa Sede.

Con un’ordinanza che ha indiscutibilmente confermato la vittoria di M. e della WRM dopo anni di aspro contenzioso, il giudice ha disposto un pagamento immediato di 1,5 milioni di sterline (circa 1,75 milioni di euro) da parte della Santa Sede, da versare entro questo mese, con ulteriori somme da corrispondere in seguito.

Come già noto, il processo storico ha riguardato l’acquisto da parte della Segreteria di Stato di un immobile a Chelsea, nel centro di Londra, per 275 milioni di sterline nel 2018.

M. è stato processato in Vaticano per presunta frode ai danni della Segreteria di Stato della Santa Sede. È stato assolto da tutte le accuse di frode riguardanti anche l’uscita della Segreteria di Stato dall’investimento nel 2018, ma condannato per appropriazione indebita per aver violato un’oscura norma di diritto canonico sulla gestione dei beni ecclesiastici in relazione all’investimento da parte di Credit Suisse e Banca della Svizzera Italiana nel fondo di investimento regolamentato WRM, in qualità di gestori patrimoniali della Segreteria di Stato. M. ha presentato appello contro tale condanna.

Il 2 maggio dopo questa notizia ha dichiarato M. ha dichiarato:

*“Sono orgoglioso che questi fatti siano stati finalmente esaminati da un sistema giudiziario veramente indipendente, che mi ha scagionato da accuse di disonestà, frode e cospirazione. Ringrazio il giudice inglese per averci riconosciuto le spese legali, a dimostrazione di chi sono i veri vincitori e perdenti di questo triste caso.*

*Per la prima volta, sono anche lieto di condividere l’opinione del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano, Alessandro Diddi, il quale in passato ha espresso viva soddisfazione per l’esito di questo procedimento in Inghilterra. Resto cattolico e credo che la Chiesa debba e possa essere migliore di così.”*